

Scheda di dati di sicurezza

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di redazione: 27.04.2023

Versione: 7.4

Data di stampa: 27.04.2023

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto/identificazione:	2-Propanolo TECHNICAL
No. prod.:	20922
No. CAS:	67-63-0
Numero indice UE:	603-117-00-0
Nr. EU REACH:	01-2119457558-25-XXXX
Altre denominazioni:	Alcool isopropilico, IPA

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati:	Reattivo chimico
----------------------------	------------------

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Italia

VWR International s.r.l.

Strada	Via San Giusto, 85
Codice di avviamento postale/Luogo	20153 Milano
Telefono	02 3320311
Telefax	02 332031 307
E-mail (persona esperta)	SDS@avantorsciences.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma
Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia
Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli
Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma
Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze
Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia
Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda – Milano
Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo
Tel. 800.88.33.00

CAV Centro antiveneni Veneto – Verona
Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Classi e categorie di pericoli	Indicazioni di pericolo
Liquido infiammabile, Categoria 2	H225
Irritazione oculare, Categoria 2	H319
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3, narcotico	H336

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1 Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza	
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome della sostanza:	2-Propanolo
Formula molecolare:	(CH ₃) ₂ CHOH
Peso molecolare:	60,1 g/mol
No. CAS:	67-63-0

No. di registro EU REACH:	01-2119457558-25-XXXX
CE N.:	200-661-7
ATE, SCL e/o fattore di moltiplicazione (fattore moltiplicativo M):	nessuna

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico. Cambiare gli indumenti sporchi o impregnati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non lasciare la persona colpita senza sorveglianza.

In caso di inalazione

Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. Consultare un medico se compaiono i sintomi.

In caso di contatto con la pelle

Lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone. In caso di reazioni cutanee, consultare un medico.

Dopo contatto con gli occhi:

Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua. Consultare un medico se compaiono i sintomi.

In caso di ingestione

Sciacquare la bocca accuratamente con acqua. In caso di malessere, contattare un medico.

Autoprotezione del soccorritore

Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi!

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetto irritante. Vomito. Nausea. Stordimento. Sonnolenza.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Acqua spray.
ABC-polvere
Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂).
Azoto

Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza

Pieno getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rimuovere i contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo, se è possibile farlo in sicurezza.
Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

In caso di incendio possono svilupparsi:
Monossido di carbonio
Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Combustibile

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

I vapori di questo prodotto sono più pesanti dell'aria, tendono a scendere e raccogliersi in concentrazione più elevata sul pavimento; pericolo di ritorno di fiamma all'accensione al contatto con sorgenti di ignizione a distanza.

I vapori emessi dal prodotto sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi in concentrazione forte nel suolo, in cave, canali e cantine.

Non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione.

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.

Non far defluire l'acqua usata per lo spegnimento dell'incendio nelle fognature o falde acquifere.

Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

Evacuare la zona in caso di incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8). Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare. Provvedere ad una sufficiente aerazione.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione nell'ambiente. Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Rischio di esplosione.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Coprire i pozzetti. Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali. Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Smaltire rispettando la normativa vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Protezione individuale: vedi sezione 8 SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di:

Inalazione

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Usare estrattore (laboratorio).

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale.

Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, tutta la zona di lavoro dev'essere sufficientemente arieggiata in maniera artificiale.

Solite misure della protezione antincendio preventiva.

Usare equipaggiamento di protezione personale.

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15-25°C

Classe di deposito: 3

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Tenere/conservare lontano da materiali combustibili. Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.3 Usi finali particolari

A parte gli impieghi menzionati nel punto 1.2 non sono previsti altri usi specifici.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Ricetta (Identificazione)	Fonte	Paese	parametro	Valore limite	Annotazione
2-Propanolo	DNEL	EU	Lavoratore, dermico, a lungo termine, sistemico	888 mg/kg bw/day	Overall assessment factor (AF): 1
2-Propanolo	DNEL	EU	Lavoratore, Inalazione, a lungo termine, sistemico	500 mg/m ³	
2-Propanolo	PNEC	EU	Acquatico, Acqua dolce	140,9 mg/l	Assessment factor: 1
2-Propanolo	PNEC	EU	Acquatico, Acqua marina	140,9 mg/l	
2-Propanolo	PNEC	EU	acqua dolce - periodico	140,9 mg/l	
2-Propanolo	PNEC	EU	Predatori, avvelenamento secondario	160 mg/kg	Assessment factor: 30
2-Propanolo	PNEC	EU	sedimento, acqua dolce	552 mg/kg	sediment dw
2-Propanolo	PNEC	EU	sedimento, acqua marina	552 mg/kg	sediment dw
2-Propanolo	PNEC	EU	Impianto di depurazione	2 251 mg/l	Assessment factor: 1
2-Propanolo	PNEC	EU	terreno	28 mg/kg	soil dw
2-Propanolo	ACGIH 2021	IT	STEL	400 ppm	IBE A4
2-Propanolo	ACGIH 2021	IT	TWA	200 ppm	IBE A4

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

L'adozione delle misure tecniche appropriate e l'applicazione degli adeguati metodi di lavoro hanno la precedenza rispetto all'uso dei dispositivi personali di sicurezza. Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale.

8.2.2 Protezione individuale

Usare indumenti protettivi adatti. Maneggiando le sostanze chimiche bisogna indossare esclusivamente vestiti protettivi per sostanza chimiche con marchio CE e codice di controllo a quattro cifre.

Protezione occhi/viso

Occhiali con protezione laterale norme DIN/EN EN 166

Raccomandazione: VWR 111-0432

Protezione della pelle

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. Guanti consigliati norme DIN/EN EN ISO 374 Se si prevede un riutilizzo dei guanti, questi devono essere puliti prima di essere tolti, per poi essere conservati in un posto arieggiato.

In caso di breve contatto con la pelle

Materiale appropriato:	Butil gomma elastica/FKM (caucciù di fluoro)
Spessore del materiale del guanto:	0,70 mm
Tempo di penetrazione:	> 480 min
Guanti consigliati:	VWR 112-3819

In caso di frequente contatto con la mano

Materiale appropriato:	Butil gomma elastica/FKM (caucciù di fluoro)
Spessore del materiale del guanto:	0,70 mm
Tempo di penetrazione:	> 480 min
Guanti consigliati:	VWR 112-3819

Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: formazione di aerosol o di nebbia

Respiratore adatto:	Maschera completa, mezza maschera, quarto di maschera (EN 136/140)
Raccomandazione:	VWR 111-0206
Materiale appropriato:	ABEK2P3
Raccomandazione:	VWR 111-0059

Altre informazioni

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale dati non disponibili

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto	
Stato fisico:	liquido/a
Colore:	incolore
b) Odore:	dati non disponibili
c) Soglia olfattiva:	dati non disponibili

Dati di base rilevanti di sicurezza

d) pH:	dati non disponibili
e) Punto di fusione/punto di congelamento:	-89 °C
f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	82 °C (1013 hPa)
g) Punto di infiammabilità:	12 °C
h) Velocità di evaporazione:	dati non disponibili
i) Infiammabilità (solidi, gas):	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
j) Limiti di infiammabilità o di esplosività	
Limite inferiore di esplosività:	2,3 % (v/v)
Limite superiore di esplosività:	12,7 % (v/v)
k) Tensione di vapore:	43 hPa (20 °C)
l) Densità di vapore:	2,07 (20 °C)
m) Densità:	0,786 g/cm ³ (20 °C)
n) La solubilità/le solubilità	
Solubilità in acqua:	solubile (20 °C)
o) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	0,05 (20 °C)
p) Temperatura di autoaccensione:	425 °C (DIN 51794)
q) Temperatura di decomposizione:	non applicabile
r) Viscosità	
Viscosità cinematica:	dati non disponibili
Viscosità dinamica:	2,2 mPa*s (20 °C)
s) Proprietà esplosive:	non applicabile
t) Proprietà ossidanti:	non applicabile
u) caratteristiche delle particelle:	non si applica ai liquidi

9.2 Altre informazioni

Densità apparente:	dati non disponibili
Indice di rifrazione:	0,3852 (589 nm; 20 °C)
Costante di dissociazione:	dati non disponibili
tensione superficiale:	dati non disponibili
Costante di Henry:	dati non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Questo materiale non è reattivo in condizioni normali.
Rischio di accensione se riscaldato.

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con:
Agente ossidante, forti.

10.4 Condizioni da evitare

Il material è combustibile e può essere acceso da calore, scintille, fiamme o altre fonti di accensione (per esempio elettricità statica, fiamma pilota, apparecchiatura meccanica o elettrica).
Evitare temperature elevate o luce solare diretta.

10.5 Materiali incompatibili

Prodotti di gomma
Prodotti di plastica

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione in caso di incendio: cfr. sezione 5.

10.7 Altre informazioni

dati non disponibili

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Effetti acuti

Tossicità orale acuta:

LD50: > 5045 mg/kg - Ratto - (RTECS)

LDLo: > 3570 mg/kg - Human - (RTECS)

Tossicità dermale acuta:

LD50: > 12800 mg/kg - Coniglio - (RTECS)

Tossicità per inalazione acuta:

LC50: 72600 mg/m³ - Ratto - (Japan GHS Basis for Classification Data)

Irritazione e ustione:

Irritazione cutanea primaria:

non applicabile

Irritazione degli occhi:

Provoca grave irritazione oculare.

Irritazione delle vie respiratorie:

non applicabile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In caso di contatto con la pelle: non sensibilizzante

In caso di inalazione: non sensibilizzante

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

non applicabile

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Cancerogenicità

Nessuna indicazione di carcinogenicità umana.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non sono presenti indicazioni circa la mutagenicità delle cellule germinali nell'uomo.

Tossicità per la riproduzione

Non sono presenti indicazioni circa la tossicità riproduttiva nell'uomo.

Pericolo in caso di aspirazione

non applicabile

Altri effetti nocivi

dati non disponibili

Altre informazioni

dati non disponibili

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Questa sostanza non ha proprietà endocrine nell'uomo.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Ecotossicità

Tossicità su pesci:

LC50: 9640 mg/l (96 h) - Brooke, L.T., D.J. Call, D.L. Geiger, and C.E. Northcott 1984. Acute Toxicities of Organic Chemicals to Fathead Minnows (*Pimephales promelas*), Vol. 1. Center for Lake Superior Environmental Stud., Univ. of Wisconsin-Superior, Superior, WI :414

Tossicità per le dafnie:

LC50: 1400 mg/l (48 h) - Blackman, R.A.A. 1974. Toxicity of Oil-Sinking Agents. Mar.Pollut.Bull. 5:116-118

Tossicità per le alghe:

dati non disponibili

Tossicità batterica:

dati non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

dati non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: 0,05 (20 °C)

12.4 Mobilità nel suolo:

dati non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PTB/vPvB

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza non ha proprietà di interferente endocrino rispetto all'ambiente.

12.7 Altri effetti nocivi

dati non disponibili

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento adatto / Prodotto

Smaltire rispettando la normativa vigente. Per lo smaltimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato.

Codice dei rifiuti prodotto: 070104

Smaltimento adatto / Imballo

Smaltire rispettando la normativa vigente. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

Altre informazioni

dati non disponibili

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

14.1	Numero ONU o numero ID:	1219
14.2	Nome di spedizione dell'ONU:	ISOPROpanolo
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
	Codice di classificazione:	F1
	Segnale di pericolo:	3
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	No. pericolo (no. Kemler):	33
	codice di restrizione in galleria:	D/E

(Passaggio vietato nelle gallerie di categoria D quando le merci sono trasportate alla rinfusa o in cisterna. Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.)

Trasporto via mare (IMDG)

14.1	Numero ONU o numero ID:	1219
14.2	Nome di spedizione dell'ONU:	ISOPROpanol
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
	Codice di classificazione:	
	Segnale di pericolo:	3
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No
	Inquinante marino:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	Gruppo di segregazione:	-
	Numero EmS	F-E S-D
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO trascurabile	

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

14.1	Numero ONU o numero ID:	1219
14.2	Nome di spedizione dell'ONU:	ISOPROpanol
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
	Codice di classificazione:	
	Segnale di pericolo:	3
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

STEL - limite di esposizione sul breve periodo (15 minuti)

TWA - media ponderata sul tempo di 8 ore

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ADR - European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road

AGS - Committee on Hazardous Substances (Ausschuss für Gefahrstoffe)

CLP - Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures

DFG - German Research Foundation (Deutsche Forschungsgemeinschaft)

DNEL - Derived No Effect Level

Gestis - Information system on hazardous substances of the German Social Accident Insurance (Gefahrstoffinformationssystem der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung)

IATA-DGR - International Air Transport Association-Dangerous Goods Regulations

ICAO-TI - International Civil Aviation Organization-Technical Instructions

IMDG - International Maritime Code for Dangerous Goods

KOSHA - Korea Occupational Safety and Health Agency

LTV - Long Term Value

NIOSH - National Institute for Occupational Safety and Health

OSHA - Occupational Safety & Health Administration

PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic

PNEC - Predicted No Effect Concentration

RID - Regulation concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail

STV - Short Term Value

SVHC - Substances of Very High Concern

vPvB - very Persistent, very Bioaccumulative

Indicazione per l'istruzione: Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Questa scheda di dati di sicurezza è stata preparata sulla base delle informazioni disponibili al pubblico come informazioni TOXNET, dossier sulla sostanza dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), documenti degli istituti internazionali di ricerca sul cancro (monografie IARC), brevetto U.S. Dati del National Toxicology Program, USA Agenzia per le sostanze tossiche e il controllo delle malattie (ATSDR), siti Web PubChem e SDS dei nostri produttori di materie prime.

Indicazioni aggiuntive

Indicazioni di modifiche Sezione 15

Se è necessaria una spiegazione della modifica, contattare il fornitore (SDS@avantorsciences.com).

Le informazioni contenute in questa scheda descrivono unicamente i requisiti di sicurezza del prodotto e corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Tali informazioni servono a fornire indicazioni per un uso sicuro del prodotto citato nella scheda di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le informazioni qui contenute non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto viene miscelato con altri materiali o viene lavorato, le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.